

In Vetrina

## Il libro

Sette ore (Guida editore)  
di Sara Bassarelli

**Si dice che poco prima di morire davanti ai nostri occhi venga proiettato in esclusiva il film della nostra vita.** E si tratta di una **proiezione privata, last-minute**, che non accetta prenotazioni con largo anticipo. Semplicemente quando arriva “il momento” si srotola la bobina della pellicola e viene riproiettata in **modalità rewind rivista e ritagliata**, tralasciando i fatti di poco conto e mettendo in evidenza i passaggi cruciali che hanno, in un modo o nell’altro, modificato il nostro essere. **E’ così che, proprio nel momento della sua morte**, una tragica e precoce morte, **il fotoreporter e inviato di guerra protagonista di “Sette ore”**, il bel romanzo della scrittrice **Sara Bassarelli**, **rivive nelle ultime sette ore** in cui l’anima rimane ancora legata al corpo, **il matrimonio con la moglie Elisa, il rapporto con i figli, Giacomo e Federica, i ricordi di gioventù e gli aneddoti della quotidianità** con un pizzico di amara ironia e pungente sarcasmo, come le ultime immagini sul grande schermo di un cinema che sta per chiudere per sempre. Per **ben sette ore, interminabili eppure al tempo stesso troppo brevi** per poter tirare le somme di una vita intera, personaggi chiave e mere comparse collaborano a tessere **una tela di ricordi**, una “pezzara” secondo la tradizione siciliana, di emozioni speziate di malinconia per un tempo che non tornerà. Dall’anziana domestica Pietrina alla cara nonna Clara, dalla prima comunione di Giacomo alla scelta di partire per il Medio Oriente, **flash di episodi ed istantanee di volti che si accavallano e scorrono oltre gli argini del fiume della memoria ...** “Assorto nei ricordi, provo un dolore senza possibilità di sfogo”, ammette in un urlo silenzioso il protagonista. **La scrittrice Sara Bassarelli, nata a Messina e laureata in Giurisprudenza è già autrice di altri due romanzi “Vita, morte ed altri inconvenienti”**, giudicato dalla critica come un “un’esasperata galleria di personaggi bislacchi” che vivono con struggente ironia la loro esistenza di solitudine, e **“Nomi propri di persona”**, racconti abitati da un’umanità tormentata, spesso chiusa nelle sue angosce ossessive. **Così anche in “Sette ore” la scrittrice, che ha vinto recentemente il premio “Maria Messina”**, si riconferma come un’attenta osservatrice dei moti dell’animo che non giudica né biasima, ma che si limita a narrare con occhio freddo e distaccato, a tratti derisorio, ma sempre profondamente umano, gli avvenimenti che incalzano, **lasciando malinconia e disperazione ai personaggi “nati dalla sua penna” eppure eternamente orfani.**

Ornella De Luca III D

## La poesia

A Celeste Brancato

*In memoriam*

Perle di vetro inanellavi  
alla tua giovane vita  
dei colori più vari dei maestri  
vetrai di murano preziosa antica  
fattura  
sul sentiero della tua arte ventennale

poi l'insidia mortale  
e sul primo atto calò il sipario  
e mancò l'olio alle lucerne accese  
dei sogni delle attese  
fu buio sul palco quel dieci ottobre  
l'ultimo del tuo calendario

Marisa Pelle

La poesia

### **Prigioniero di me stesso**

Io sono abituato  
a vedere un altro mondo.  
E quanto ero cieco  
a non vedere la realtà.  
Ma chi prendo in giro?  
Solo immaginazione.  
    sono ancora  
prigioniero di me stesso.  
    Un animale nello zoo  
con gli occhi chiusi dal dolore,  
che rifiuta la realtà.  
    Un'anima che piange  
chiusa in una gabbia  
senza sbarre e senza chiave,  
dove occhi che non vedono,  
    hanno paura di guardare  
quel che ancora non si vede.

Marco Prestipino II E

La poesia

## **Fango**

E' piovuto il cielo  
e ha steso un velo,  
morti nel fango  
famiglie allo sbando.  
Cuori spezzati  
uomini amati;  
vite perdute  
speranze svanite.  
Adesso si scava  
tra qualcosa che ci si aspettava.  
Grida, pianti, parole di rabbia  
voglia di tornare a toccare la sabbia.  
Ricordo di ottobre  
ormai mese di ombre.

Giuditta Restifo II B

## **La poesia**

### **Il gioco**

Affiorano ricordi inesorabili  
che giungono alla mente e mi tormentano.  
Nascosto fino adesso, ora ritorni.  
Nel cuore resta una fotografia  
e si confonde nei volti dell'anima  
una distanza incancellabile.  
Mi pento a non aver fermato il tempo  
ma il coraggio riemerge dietro un lungo  
silenzio. E adesso? Quanto tempo perso  
dietro di noi.  
Ogni mattina cerco il tuo riflesso  
come fresca rugiada tra le lacrime.  
Sei stato un gioco che non ho mai vinto!

Giulia Petitto II D

## La poesia

### Provvisorietà

Segretamente,  
nutro un immenso abbandono,  
vagabondare  
l'eclisse della mia mente  
riflettendo  
la mia immagine  
in un pallido gocciolo d'acqua  
innocente

Salvatore Gabriele II E

## La poesia

### Inganno

Viaggiamo tutti su una stessa barca  
senza sapere quale mare solchiamo  
Né quale soglia il passo nostro varca,  
ché oltre la vita nulla chiediamo

Qui la ragione ammazza la poesia  
sul nostro collo ardente è il suo respiro  
sui nostri occhi spenta è l'armonia  
di una vita impiantata nel mistero  
E ad uno ad uno varchiamo quella meta  
che nubi rosse e mai scosse dal vento  
additano con gesto da profeta

Testimoni di un segreto senza tempo,  
gli occhi spenti di un laconico poeta  
condensano l'abisso in un lamento

Marco Arena III A

## La poesia

Notte

Si incammina una farfalla  
verso il filo della luce  
dolce e chiaro delle stelle  
che si affacciano a guardare  
questa terra ancora assorta  
non si placa nella notte

Giuliana Romeo I A

## La poesia

Amica

Natura  
in cui mi sono immersa  
Natura  
in cui sono rinata  
Natura  
dove ho sussurrato al vento  
ho accarezzato gli alberi  
e giocato con le farfalle  
la Natura  
È parte di me  
distruggendo lei  
muoio anch'io  
basta un sorriso  
un sorriso  
rivolto a lei  
alla mia più grande  
Amica  
unite per  
la Vita

Maria Concetta Bombaci V B

## La poesia

Mistero

Un fiore tra le mani,  
tenero di meraviglie, regalo al mio domani,  
un sogno di profumo, di infinito mistero,  
semplice e perfetto, bocciolo di vita  
che colora l'orizzonte intero.  
Dentro un sogno misero e vano  
ho scoperto un tesoro, petalo morbido,

dolce, amaro che inebria l'aria di  
incontenibile malinconia.  
Quando appassisce lentamente,  
cade e si perde  
tra la folla, l'ignoranza, l'indifferenza,  
fiore impazzito di bellezza tra languidi sorrisi,  
sospiri di un addio senza voce

Lacrime Sorrenti III D

## La poesia

L'amore fraterno

Vorrei tanto un mondo migliore,  
fatto di affetti  
sinceri con tanto  
amore nel cuore.  
Prenderci per mano  
come veri fratelli,  
fratelli di ogni  
etnia, e di ogni  
parte del mondo.  
Dare un pezzo di pane a chi ti tende le mani  
e non solo, una casa, un vestito,  
ma soprattutto l'amore

Alessia De Domenico I C

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.